

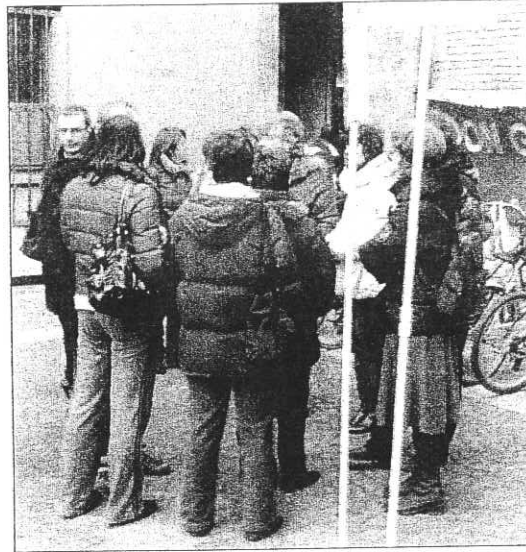
Don Gnocchi, bilancio 2008 in rosso per 900mila euro

Conti affondati dai massicci interventi di ristrutturazione e vertici azzerati. Ma nonostante le difficoltà economiche, Fondazione e sindacati sottoscrivono l'accordo che prevede aumenti e premio di risultato

Gabriele Franzini

Dopo quasi tre anni di scioperi e proteste, i dipendenti del Don Gnocchi di Parma hanno ottenuto il sospirato rinnovo del contratto. Ma sullo sfondo resta un bilancio 2008 preoccupante, con una voragine di oltre 900mila euro aperta dai massicci interventi di ristrutturazione.

L'armistizio che ha messo la parola "fine" alla lunga battaglia sindacale - il primo colpo di cannone venne sparato nel settembre 2006 dalla Rsu insieme a Fp Cgil e Fpl Uil - è stato firmato nelle scorse settimane, quando agli aumenti di stipendio, già concessi nell'ottobre 2008, si è aggiunto il riconoscimento del premio di risultato. «Una vittoria su tutta la linea», commenta l'ex segretario della Fp Cgil di Parma Alessandro Chiesa, oggi passato alla guida dei trasportatori della Filt, che ha seguito l'interminabile vertenza. Sarà poi colpa del deficit, o si tratta di una curiosa coincidenza, ma negli ultimi mesi i vertici del centro di riabilitazione sono stati azzerati. La direttrice, Anna Mazzucchi, è stata «delocalizzata» ad un progetto nazionale della Fondazione Don Gnocchi - *promoveatur ut amoveatur* si mormora in piazzale Dei Servi -. E insieme a lei hanno fatto le valige pure il coordinatore del personale, Sergio Zattrà, e il responsabile dell'ufficio tecnico, Giorgio Bernardi, promotore dei controversi interventi di manutenzione e ristrutturazione. Un terzo pesantemente contestato in



A sinistra, presidio dei lavoratori davanti al Don Gnocchi durante lo sciopero del 28 febbraio 2008. In alto, la targa all'ingresso del centro.

questi anni dai rappresentanti dei lavoratori. «Trattandosi di una fondazione onlus, conoscere i bilanci non è facile - disse durante lo sciopero del 27 febbraio 2008 Enrica Ghillani della Fpl Uil -. Mi domando però come sia possibile che ogni anno si facciano lavori importanti e costosi con un deficit sulle spalle». Una domanda alla quale i rappresentanti sindacali non hanno mai avuto risposta. «Lavori fatti e rifatti - lamenta ancora oggi Chiesa -, non certo a regola d'arte». E gli esempi si sprecano. Si va infatti dalla scala in ferro realizzata per accedere alla palestra, vera sciagura per un centro di riabilitazione frequentato da

pazienti con difficoltà motorie o ridotti in carrozzina, all'inutile vasca idromassaggio piazzata nel reparto di cardiologia, per usare le parole dei dipendenti.

Il totale cambio della guardia al timone del Don Gnocchi di Parma non sarebbe insomma figlio del caso. «Non abbiamo mai capito il motivo per cui spendessero tutti quei soldi in ristrutturazioni senza investire sul personale che è ridotto al minimo - rincara la dose Chiesa -. So soltanto che hanno sempre risposto picche alle nostre richieste, dicendo che i ricavi non coprivano i costi». Un duplice «niet» che però alla fine è caduto. «Finalmente sono state rico-

noscute le progressioni orizzontali per gli anni 2008-2009, in pratica gli scatti di aumento sullo stipendio, e il premio di risultato - annuncia con soddisfazione il rappresentante della Cgil -. Ma il rinnovo del contratto che abbiamo firmato è importante anche per altri motivi. E' stato infatti stabilito che nella valutazione dei fisioterapisti e degli infermieri la formazione conterà di più del giudizio del responsabile. Sarà quindi meno legata a criteri discrezionali e questo ritengo sia un punto qualificante dell'accordo, così come il fatto che gli eventuali giorni di assenza per infortunio dei dipendenti non avranno alcuna conseguenza sulla valutazione della loro produttività».

Il braccio di ferro sul contratto è finito e lo striscione di protesta davanti all'ingresso non c'è più. Ma al neo direttore generale del centro, Giovanni Cassisi, tocca ora fare i conti con un bilancio tutto da risanare. E i primi tagli hanno già iniziato a far discutere.



POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it



9 770213

Anno VII - Numeri 128 - DOMENICA 7 GIUGNO 2009

EURO 0,50